

## Verbale della riunione del tavolo generale sanità

del 21 novembre 2014

**Partecipanti:** Roberto G, Sandra Y, Gaetano E, Franco M, Fernando G, Francesco N, Lorenzo B, Vincenzo G, Stefania V, Giuseppina G, Laura F, Laura P, Alessandra M, Mariagrazia A, Alessandra L, Monica M.

**Luogo:** Bar Coffee Bean via ostiense 357

### Ordine del giorno:

- 1) Recentemente sul fatto quotidiano (<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/10/sanita-lazio-quel-fardello-1-miliardo-generato-storage-finanza-creativa/1188457/>) è stata pubblicata una ricerca sull'analisi dei modelli CE costi e ricavi di esercizio di ASL e Aziende ospedaliere (<https://drive.google.com/?tab=wo&authuser=0#folders/0B8GnsxYUVvBbZTNvdjd4Rjh3Ykk>), dai risultati emergono molteplici criticità.
- 2) I nostri portavoce hanno pubblicato un'analisi sulla spending review, piano di rientro, piani operativi, e tagli lineari (<https://drive.google.com/?tab=wo&authuser=0#folders/0B8GnsxYUVvBbSWk3eFITbWZlcXM>) altre criticità si evidenziano su cui intervenire. Ecco la conferenza stampa <https://m.youtube.com/watch?v=BoAxf6kPf2Y&feature=youtu.be>
- 3) In parlamento c'è stato un incontro tra attivisti e portavoce sulla sanità <https://www.youtube.com/watch?v=z99cQ5-nFIY> vedete il video.
- 4) Cosa è emerso dal Monitoraggio sulle liste di attesa (progetto Adotta una ASL)? Risultati sorprendenti, <http://www.meetup.com/Amici-di-Beppe-Grillo-del-Lazio/messages/boards/thread/48288562> infatti oltre a decidere come procedere con le domande di accesso civico resta un quesito aperto a chi rivolgersi per far creare la sezione Liste di attesa nel sito delle strutture accreditate? Direttamente alla struttura ospedaliera accreditata, alla Asl di competenza, alla Regione Lazio o all'Autorità anticorruzione?
- 5) L'attivista Gaetano Esposito ci vuole proporre un evento sull'intramoenia. Pianifichiamo insieme l'evento.
- 6) Varie ed eventuali

### Punti affrontati:

- 1) **Riguardo i primi tre punti all'ordine del giorno** la Task force sanità del M5S (nelle persone di Luigi Impedovo e Daniela Cenci) e i portavoce purtroppo non hanno condiviso con il tavolo sanità i lavori pianificati e prodotti. Una maggiore condivisione

con il Tavolo Sanità nella fase di stesura del documento curato dalla Task Force e presentato dai portavoce nella conferenza stampa del 14 novembre scorso, avrebbe consentito di ottenere un lavoro completo e integrato con i suggerimenti dei tecnici del tavolo sanità. Gli attivisti del tavolo sanità sono quindi rimasti molto delusi di questa frattura tra i portavoce della commissione sanità e il tavolo stesso. Alcuni attivisti propongono di preparare una serie di domande specifiche da sottoporre ai portavoce per far capire loro l'importanza del tavolo salute anzi si sottolinea che non bisogna isolarsi dai tecnici sanitari presenti al tavolo. Altri attivisti chiedono urgentemente un incontro con tutti i 7 portavoce regionali per ricucire i rapporti con il tavolo. A seguito di molteplici sollecitazioni da parte degli attivisti su quale deve essere il ruolo del tavolo la referente Monica Montella fa riferimento alla precedente riunione in cui erano presenti i portavoce ed in particolare riporta le considerazioni del portavoce Gian Luca Perilli che ha sostenuto che il tavolo è un luogo di incontro molto importante in cui i cittadini partecipano e danno, nel limite delle loro competenze, un gran contributo. Quindi ha sollecitato Davide Barillari a favorire questo scambio di informazioni tra il tavolo e la commissione parallela. Anzi lo stesso Perilli si è domandato cosa fa di preciso la commissione parallela. Chiede se la commissione riesce a svolgere a pieno la sua funzione, e suggerisce di indire al più presto un incontro operativo della commissione parallela (<http://www.meetup.com/Amici-di-Beppe-Grillo-del-Lazio/messages/boards/thread/48252672>). Anche Gaetano Esposito riguardo questo aspetto e componente della commissione parallela sostiene che in realtà la commissione parallela non è mai stata convocata ufficialmente.

Fernando Giammei riferisce di aver letto con attenzione il recente lavoro pubblicato a cura della Task Force del Gruppo Consiliare M5S in Regione Lazio e l'altro, prodotto dai due ricercatori dell'Istat. Trattasi di due documenti che presentano svariate analogie e che, facilmente, avrebbero potuto completarsi e integrarsi a vicenda ottenendo così un risultato ottimale e buona visibilità a livello di analisi e "proposta" del MoVimento in tema di "*malpractice*" della sanità laziale.

Alcune incomprensioni verificatesi tra Tavolo, componenti della Task Force e Portavoce hanno impedito che ciò si verificasse, creando anche momenti di tensione tra Tavolo e Portavoce. Da "esterno" al Tavolo, e quindi senza entrare nel merito dei lavori svolti, Fernando auspica che l'eventuale "strappo" venga al più presto ricucito e che si ristabilisca velocemente un sistema di efficace ed efficiente comunicazione/informazione bidirezionale tra Tavolo e Portavoce, principio fondante dell'operare del MoVimento 5 Stelle per il bene comune. Alcuni eventi già in programma (prossima riunione del Tavolo Generale e un evento pubblico al San Camillo/Forlanini) possono rappresentare occasioni immediate per un incontro con i Portavoce che valga a ripristinare quel clima di collaborazione positiva, peraltro sempre perseguito da parte del Tavolo Generale Sanità Lazio.

Anche Franco Mostacci ritiene che, un maggior coinvolgimento del Tavolo Sanità nella stesura e finalizzazione del documento curato dalla Task Force e presentato dai portavoce nella conferenza stampa del 14 novembre scorso, avrebbe consentito di

condividere e arricchire le tesi sostenute. Al solo fine di stimolare il dibattito, sebbene possa apparire ormai tardivo, si riserva di pubblicare nella discussione interna al Tavolo Sanità alcune considerazioni che scaturiscono da una sua lettura del documento predisposto dalla Task Force. Considera di fondamentale importanza che i portavoce si attivino per esercitare pressioni sulla maggioranza affinché sia costituita, come previsto dal dlgs 118/2011 la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) quale specifico 'centro di responsabilità', con l'obiettivo di rendere disponibili per tutti i cittadini, in un'ottica di piena trasparenza e accountability, tutte le informazioni raccolte, a partire dai modelli CE, LA, CP e SP per singola struttura. Non pensa – ammessa e non concessa la fattibilità del progetto - che il M5S debba, invece, implementare in proprio un database con i flussi finanziari e la contabilità analitica, per sopperire alle carenze istituzionali.

2) Riguardo il **punto sul monitoraggio delle liste di attesa**. Secondo l'articolo 41 della legge sulla Trasparenza del servizio sanitario nazionale: gli enti, le aziende e le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario sono tenuti ad indicare nel proprio sito, in una apposita sezione denominata «Liste di attesa», i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata. A seguito del monitoraggio sulle liste di attesa fatto dalla referente del tavolo sanità il 31 ottobre 2014 per le Asl e le aziende ospedaliere (vedi discussione <http://www.meetup.com/Amici-di-Beppe-Grillo-del-Lazio/messages/boards/thread/48288562>) è emerso un quadro del tutto insoddisfacente: il tavolo quindi approva di procedere con l'accesso civico su contenuto incompleto dell'elenco delle prestazioni contenute nelle liste di attesa presenti sul sito della Regione Lazio ([http://www.regione.lazio.it/rl\\_sanita/tempiattesa/index.php](http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/tempiattesa/index.php)). Fernando Giammei e Franco Mostacci intervengono in qualità di componenti del gruppo di lavoro "[Osservatorio Trasparenza nella PA](#)" del tavolo comunale del M5S, costituito da circa un anno nell'ambito del Forum operativo di Roma 5 Stelle. Nel ricordare la collaborazione già in atto da tempo col Tavolo Sanità riguardo il progetto "Adotta una ASL", risponde ad alcuni quesiti posti circa l'istituto dell'accesso civico, previsto dal DLgs. 33/2013. Dopo aver illustrato sommariamente il funzionamento dell'istituto e accennato a pregi e carenze del Decreto, si sofferma su alcune specificità che riguardano il settore sanità – sia pubblico che privato – contenute nelle previsioni del comma 6 dell'art. 41 del citato Decreto (Sezione "Liste di attesa"). Il gruppo osservatorio trasparenza ha dato disponibilità a predisporre una o più richieste di accesso civico da indirizzare, a cura dei partecipanti al Tavolo, al Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio o di singole ASL relativamente a svariate omissioni di dati riscontrate sui rispettivi siti web in tema di liste di attesa. L'attivista Lorenzo Belardelli ha dato disponibilità ad inviare la domanda al responsabile della trasparenza per le liste incomplete delle prestazioni contenute nelle liste di attesa. Il gruppo di lavoro "Osservatorio Trasparenza" propone anche di fare un incontro di

approfondimenti sulla figura dello whistleblower suonatore di fischietto per far capire meglio le potenzialità di quest'altro strumento di lotta alla corruzione.

3) **Riguardo il punto su intramoenia.** E' diventato un problema invece che essere uno strumento alternativo e di aiuto. L'intramoenia non doveva essere esclusiva dei medici ma doveva essere estesa anche alle **PROFESSIONI SANITARIE** (Infermieri, ostetriche, fisioterapisti, logopedisti, ecc.) per un'ottimizzazione della attività sanitarie come avviene in altre regioni. Ogni azienda sanitaria ha un suo regolamento sull'intramoenia mentre alla Asl è destinata una quota fissa di rimborso. E' nata da una sentenza della corte di cassazione e non verrà mai abrogata la legge sulla intramoenia proprio perché rientra nella libertà data ai medici. Il tavolo approva di pianificare a breve un workshop/seminario su intramoenia per far capire ai cittadini come doveva essere effettuata e in realtà oggi come si è trasformata. Il Dott. Gaetano Esposito ha dato disponibilità come relatore del seminario. L'intramoenia non deve far concorrenza all'attività ordinaria della sanità pubblica.

Riguardo le attività svolte in intramoenia e all'utilizzo efficiente dei macchinari disponibili. Gaetano Esposito suggerisce che si dovrebbero comprare tutti i macchinari sanitari in leasing, proprio perché è impossibile seguire la tecnologia. Sarebbe bene che tutti gli investimenti fatti nel sistema sanitario siano acquistati in leasing.

Giuseppina Granito invita il tavolo a presentare un documento sulla chiusura degli ospedali pubblici e a partecipare al prossimo evento che si terrà al Forlanini. Il convegno dal titolo "Forlanini domani...", con la prima parte istituzionale e poi la tavola rotonda, che è inserito nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni dalla inaugurazione dell'ospedale potrebbe rappresentare una opportunità per i nostri portavoce a presentare il 2 dicembre alla tavola rotonda nell'aula magna dell'ospedale tutti gli sprechi della sanità pubblica che comportano la chiusura degli ospedali. Gli attivisti del tavolo sanità all'unanimità hanno deciso di partecipare all'evento per affrontare il problema della chiusura degli ospedali pubblici. Bisogna coinvolgere tutti i cittadini su questo problema. Ulteriori misure concernenti l'azzeramento del disavanzo sanitario hanno riguardato il riassetto della rete ospedaliera la legge prevedeva la cessazione, entro il 31 ottobre 2008, dell'attività sanitaria del presidio ospedaliero San Giacomo, nonché dell'attività ospedaliera del Nuovo Regina Margherita; dispone altresì che, a seguito del trasferimento delle strutture sanitarie dell'ospedale Forlanini presso l'ospedale San Camillo, il complesso immobiliare dell'ex ospedale Forlanini non sia più destinato ad attività sanitarie ([http://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio/consiglio\\_publicazioni/Rendiconto\\_2008.1232450574.pdf](http://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio/consiglio_publicazioni/Rendiconto_2008.1232450574.pdf)), Giuseppina Granito cita l'emendamento art. 1 comma 65 della legge di assestamento della legge regionale finanziaria del 2008 che ha permesso la chiusura dei servizi socio sanitari del Forlanini. La Regione nel contempo ha approvato un emendamento per l'ampliamento dell'ospedale Bercolle di Viterbo con 250 posti letti. Si spendono 3 milioni di euro per affitti nella sola Asl Roma D e poi si chiudono parti di ospedali pubblici.

Franco Mostacci con riferimento all'iniziativa che si terrà all'Ospedale Forlanini, in vista dell'annunciata chiusura prevista per il prossimo 31 dicembre dei servizi sociosanitari dell'ospedale, ritiene utile che il Tavolo Sanità, discuta e adotti una decisione concordata in favore del mantenimento di una destinazione socio-sanitaria pubblica del complesso ospedaliero e chieda ai portavoce di sostenere tale posizione con una partecipazione attiva all'evento.

Lorenzo Belardelli propone un evento con info point fuori tutti gli ospedali pubblici (con l'ausilio degli attivisti municipali) per informare i cittadini sulla cartolarizzazione e si propone una raccolta delle firme contro la legge che ha permesso la finanza creativa.

Il Tavolo sanità ha votato all'unanimità per rivedersi venerdì 28 novembre 2014 ore 17,30 sempre stesso luogo Bar Coffee Bean in via ostiense 357 (molto apprezzato dai partecipanti).

Per chi vuole aderire al prossimo incontro può farlo qui <http://www.meetup.com/Amici-di-Beppe-Grillo-del-Lazio/events/218850168/>